

Maggio dei Monumenti 2012

“Capolavori da riscoprire”



Chiesa di Santi Severino e Sossio

Per il prossimo Maggio dei Monumenti organizzato dal Comune di Napoli, la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Napoli ha organizzato aperture straordinarie o prolungate di edifici religiosi e del Museo Filangieri, in collaborazione con associazioni di storici dell'arte attive sul territorio (Progetto Museo, Terramare e il Faro di Ippocrate) che effettueranno visite guidate gratuite negli edifici ecclesiastici ed a pagamento al Museo Filangieri.

L'iniziativa è stata presentata nell'ambito della conferenza stampa organizzata dal Comune di Napoli giovedì 26 aprile e sarà illustrata nel dettaglio il prossimo 4 maggio nella chiesa di Gesù e Maria.

Emblematica di un progetto di fiducia nel futuro è la riapertura, per i soli sabati e domeniche interessati dall'iniziativa della chiesa del **Gesù e Maria**, chiusa da oltre trent'anni. Oggetto di ripetuti e vandalici furti, ma anche di fortunati ritrovamenti, sottoposta a imponenti lavori di consolidamento e restauro da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, viene oggi aperta a visitatori e studiosi nella grandiosità delle sue monumentali forme architettoniche, anche se ancora priva delle opere d'arte conservate a scopo cautelativo nei depositi della Soprintendenza.

Molto significativa è anche l'apertura di due gioielli della cultura del XVI secolo, le chiese dei **Santi Severino e Sossio** e di **Santa Maria Donnaromita**. La prima normalmente chiusa, ad eccezione di straordinarie cerimonie religiose, mentre la seconda, che conserva un meraviglioso soffitto cassettonato della fine del '500, solitamente aperta la mattina di un unico giorno feriale alla settimana. Essendo le due chiese contigue, la loro apertura contemporanea consentirà a turisti, cittadini e studiosi di poter ammirare due capolavori nascosti nel cuore del centro antico della città.

Lo stesso avverrà per l'apertura contemporanea delle seicentesche **Sant'Agostino degli Scalzi** e **Santa Teresa degli Scalzi**, con visite guidate sincronizzate per durata ed orario, che consentiranno, per la prima volta, di poter vedere nell'arco di una sola mattinata due capolavori della storia dell'arte



Chiesa di Sant'Agostino degli Scalzi - interno

barocca, commissionati da due dei più importanti ordini monastici – gli agostiniani ed i carmelitani – del tempo.

Attraverso l'apertura della chiesa di **San Giovanni Maggiore**, per la quale ci si avvale della collaborazione dell'Ordine degli Ingegneri, sarà possibile evidenziare la positiva ricaduta culturale e turistica del progetto avviato dalla Curia Arcivescovile di Napoli, individuando nuove modalità di fruizione degli edifici religiosi chiusi. Dopo trent'anni di chiusura e complessi lavori di restauro, la chiesa, una delle quattro antiche basiliche paleocristiane della città, viene oggi restituita non solo al culto, con la celebrazione di una messa domenicale, ma anche ai turisti, ai cittadini ed agli studiosi ed a tutti gli interessati, con visite guidate di alto approfondimento.



Chiesa della Nunziatella - interno

La chiesa della **Nunziatella**, gioiello *rococò* sulla collina di Pizzofalcone, è affidata all'omonima scuola militare. Capolavoro della cultura napoletana della prima metà del XVIII secolo, straordinariamente unitaria nel suo insieme decorativo, è di norma aperta al pubblico solo la domenica mattina per la messa delle 9,30. A partire dal 5 maggio e sino al 3 giugno saranno invece effettuate visite guidate da parte di associazioni altamente qualificate.

La chiesa di **Santa Maria del Popolo agli Incurabili**, chiusa dagli anni Ottanta, fu interessata, negli anni Novanta da lavori di somma urgenza per gravi dissesti statici. La chiesa rinascimentale, in origine dedicata agli apostoli Filippo e Giacomo, prese il nome dalla confraternita di Santa Maria del Popolo, un sodalizio formato da nobili e sorto quasi in contemporanea all'ospedale come associazione di benefattori. Essa è caratterizzata da una grande aula unica con cappelle, decorate con stucchi barocchi; accanto all'altare maggiore, opera di Dionisio Lazzari, è posto un sepolcro rinascimentale realizzato da Giovanni da Nola (1531). La chiesa fa parte del complesso degli Incurabili che comprende anche la storica Farmacia e l'ospedale fondato nel 1520 dalla nobildonna catalana Maria Lorenza Longo, la quale volle tener fede ad un voto per essere stata miracolosamente guarita da una paralisi, dedicandosi alla caritatevole cura degli infermi.

A partire dal 22 maggio, sarà riaperto, sia pur con un allestimento non ancora definitivo il **Museo Filangieri**, chiuso al pubblico dal 1998. Sarà così possibile ammirare nuovamente la sua straordinaria raccolta di oggetti d'arte e di dipinti, uno degli esempi più organici di collezionismo del XIX secolo. L'iniziativa si prolungherà oltre il 3 giugno sino a data da definirsi.



Museo Civico Gaetano Filangieri
Sala Agata